



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 06/08/2009

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2009, n. 1392

Piano Regionale delle Coste e Rapporto Ambientale: Adozione e Pubblicazione.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Ufficio Pianificazione e Controllo, confermata dal dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio e dal Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione", riferisce quanto segue:

Come è noto, con deliberazione n. 460 in data 04/04/2006, la Giunta regionale ha delineato l'azione regionale da attuare nella fattispecie demaniale marittima, distinguendola:

- nel breve termine, attraverso l'approvazione di schema di legge abrogativo della l.r. n. 25/99, intendendo così dettare nuove norme di disciplina e regolamentari per la salvaguardia e tutela dell'ambiente, perseguendo, per altro, il fine di consentire l'accessibilità e la fruibilità a tutti dei beni del demanio marittimo e del mare territoriale;
- nel medio termine, attraverso la redazione del Piano Regionale delle Coste (PRC), quale strumento normativo e tecnico - operativo di disciplina delle attività e degli interventi sulla costa, intendendo, in tal modo, acquisire lo stato della costa pugliese, le strutture e infrastrutture esistenti, il grado di utilizzazione, il grado di antropizzazione, i rischi geologici e idrologici, i fenomeni di instabilità e di criticità in genere;
- nel lungo termine, attraverso la costituzione di un Osservatorio Regionale della Costa (ORC), quale struttura di gestione dei dati territoriali e di vigilanza e controllo.

Si può ben affermare che, allo stato, la regione Puglia, dopo aver conseguito l'obiettivo prefissato nel breve termine per esser stata approvata la l.r. 23 giugno 2006, n. 17 recante "Disciplina e tutela della costa", sta conseguendo quello del medio termine.

A tal proposito si ricorda che, in data 01/08/2006, è stata sottoscritta la Convenzione (approvata in ischema con la deliberazione n. 469/2006) con il Politecnico di Bari (Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica (DIAC) e Dipartimento di Architettura e Urbanistica (DAU), avente ad oggetto la redazione del Piano Regionale delle Coste.

La ratio del Piano, ribaltando il precedente procedimento, poggia il fondamento logico-giuridico sulla circostanza che, appartenendo alla Regione, istituzionalmente, il momento pianificatorio, vanno dettate, prima, nel Piano Regionale delle Coste le "regole" da attuare, poi, dai Comuni nei rispettivi Piani Comunali della Costa.

Il tutto attraverso forme di integrazione e concertazione tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, da un lato, e attraverso forme di cooperazione e di partecipazione con la cittadinanza attiva, d'altro canto, con il fine ultimo di dotarsi di uno strumento mediante quale migliorare la qualità dei

servizi, meglio disciplinare gli interventi sulla costa, consentire un maggior e miglior esercizio dei diritti di godimento dei beni demaniali.

In sostanza, il Piano Regionale delle Coste, prendendo le mosse dal livello turistico - balneare, diviene lo strumento per affrontare i molteplici conflitti che si presentano nelle aree costiere e per superare quella frammentazione delle conoscenze che rendono difficile la formulazione di politiche efficaci e integrate a livello economico, sociale, paesaggistico.

È stato più volte rappresentata la sfida per far emergere:

- una coscienza civile, comune, attenta e sensibile nel riconoscere lo spazio costiero come un “organismo vivo” che subisce continue variazioni riconducibili a fattori naturali e antropici;
- una coscienza politico - amministrativa attenta e sensibile allo sviluppo armonico dello spazio costiero, attuando interventi mirati alla prevenzione dei rischi piuttosto che interventi di emergenza.

Il Politecnico di Bari (DIAC - DAU), di concerto con le strutture regionali incaricate, ha completato le varie attività di studio indicate in convenzione che devono sostanziare il Piano Regionale delle Coste, consistenti ne:

- il riordino delle informazioni (disponibili) e delle conoscenze tecnico - scientifiche delle dinamiche fisiche in atto sul territorio costiero;
- il quadro conoscitivo dei caratteri ambientali e delle dinamiche urbanistico - amministrative;
- la catalogazione e organizzazione razionale dei dati;
- la definizione delle politiche di fruizione del litorale, da attuare nel rispetto dei vincoli ambientali ed urbanistici, nonché della sicurezza dei cittadini.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1293 in data 12/07/2008 si è dato atto del ricorrere delle circostanze di applicazione della intervenuta disciplina nazionale in materia 41 tutela ambientale costituita dal d.lgs 4/2008 (entrato in vigore il 13/02/2008) che, modificando il 4.lgs. 152/2006, ha recepito la direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001: “il Piano Regionale delle Coste è da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”

In ossequio all'art. 35 di tale ultimo decreto che dispone che, entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore, ogni regione debba adeguare il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo, la Regione Puglia, con la Circolare n. 1/2008, approvata con D.G.R. n. 981 del 13 giugno 2008, ha recepito e illustrato le fasi relative alla procedura in questione, dettando “Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)”.

È stata quindi raccordata la procedura delineata dalla l.r. 17/2006 con quella che riviene dal d.lgs. 4/2008 e dalla relativa Circolare regionale 1/2008, al fine di poter disporre del Piano Regionale delle Coste, che già l'art. 4 della più volte richiamata l.r. 17/2006 aveva individuato quale strumento di pianificazione rispettoso della:

- a) salvaguardia, tutela e uso eco-sostenibile dell'ambiente;
- b) pianificazione dell'area costiera;
- c) accessibilità ai beni del demanio marittimo e al mare territoriale per la loro libera fruizione;
- d) semplificazione dell'azione amministrativa;
- e) trasparenza delle procedure e partecipazione alla definizione degli indirizzi;
- f) integrazione tra i diversi livelli della Pubblica Amministrazione, attraverso forme di cooperazione e di concertazione;
- g) decentramento amministrativo dei compiti e delle funzioni connesse;
- h) sviluppo armonico ed eco - compatibile del turismo balneare.

È stata quindi definita la scansione procedurale e temporale, in appresso riportata:

fase (1) di scoping: redazione del rapporto preliminare (documento di scoping) sui possibili impatti

ambientali significativi del piano con successiva consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale (conferenza di valutazione ex ante), fase che, finalizzata all'individuazione in dettaglio degli elementi e delle informazioni del Rapporto Ambientale, deve concludersi, al massimo, entro novanta giorni dalla data di avvio della procedura di VAS (circolare regionale 1/2008 - § 6.a);

fase (2) di redazione del Rapporto Ambientale: redazione, sulla base del documento di scoping, del Rapporto Ambientale che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, costituisce parte integrante del piano medesimo e lo accompagna nell'intero processo di elaborazione e approvazione. Al Rapporto Ambientale va allegata una Sintesi non tecnica del rapporto stesso che, con linguaggio semplice, descriva le peculiarità e le informazioni presenti nel Piano ai "non addetti ai lavori" (art. 13 d.lgs. 4/2008). Non viene fissato il tempo di redazione del Rapporto Ambientale.

fase (3) di consultazione: il Rapporto Ambientale e tutti i documenti di supporto ad esso correlati (inclusi gli studi già elaborati) vengono adottati (combinato disposto art. 14 comma 1 d.lgs. 4/2008 e art. 3 comma 5 l.r. 17/2006) e resi disponibili mediante pubblicazione di un avviso sul B.U.R.P., oltre che sul sito web, per permettere ai soggetti competenti e al pubblico di valutarne i contenuti e di presentare eventuali osservazioni (combinato disposto art. 14 comma 3 d.lgs. 4/2008 e art. 3 comma 6 l.r. 17/2006) entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso. Si è ritenuto opportuno prevedere il più ampio intervallo di tempo che le due normative di riferimento definiscono, per permettere la maggiore e migliore valutazione possibile del Rapporto Ambientale ai fini anche di eventuali più puntuali osservazioni-deduzioni e contributi;

fase (4) del giudizio di compatibilità ambientale - valutazione del Rapporto Ambientale - esiti della consultazione: "l'autorità competente (Ufficio VAS del Servizio Ecologia), in collaborazione con l'autorità procedente (Servizio Demanio e Patrimonio), svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni; obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 ed esprime il proprio parere motivato", al massimo entro novanta giorni dal termine della fase precedente (combinato disposto art. 15 d.lgs. 4/2008 e art. 3 comma 7 l.r. 17/2006);

fase (5) della decisione / approvazione - informazione sulla decisione: il Piano, il Rapporto Ambientale e tutta la documentazione dell'istruttoria vengono trasmessi al Consiglio Regionale per la sua definitiva approvazione, con successiva pubblicazione sul B.U.R.P. (combinato disposto dell'art. 17 d.lgs. 4/2008 e dell'art.3 comma 7 l.r. 17/2006).

fase (6) di monitoraggio/varianti: sono infine assicurati sia il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano sia la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la fase continua del monitoraggio che può dar luogo a misure correttive e a varianti del Piano (combinato disposto dell'art. 18 d.lgs. 4/2008 e dell'art. 3 comma 9 l.r.17/06).

Nello specifico, la procedura di VAS ha avuto inizio in data 08/10/2008 con l'adozione della determinazione del dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio n. 635 in data 09/10/2008, notificata al competente Ufficio VAS della Regione.

Il documento di scoping è stato oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e delle autorità territorialmente interessate, nonché del pubblico, nell'ambito di apposita Conferenza di Valutazione, convocata per il 10 novembre 2008, presso l'Hotel Excelsior in Bari, dove sono stati espressi primi suggerimenti, indicazioni e contributi, recepiti nel Rapporto Ambientale.

Segue l'elenco della documentazione costitutiva del P.R.C. (redatta di concerto dal Politecnico di Bari - Dipartimento di Ingegneria delle Acque e di Chimica (DIAC) e Dipartimento di Architettura e Urbanistica

(DAU), e dal Gruppo di Lavoro Regionale, costituito dall'ing. Emanuele Giordano, dall'ing. Giovanni Vitofrancesco e dall'ing. Raffaella Bologna), del quale occorre procedere alla Adozione e Pubblicazione:

- Relazione Generale;
- Clima Meteo - Marino;
- Erosione Costiera;
- Stato Concessioni Demaniali;
- Descrizione GIS;
- Schede Comuni;
- Schede Unità Fisiografiche;
- Schede Sintetiche Fascia Litoranea;
- Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC;
- Tavole serie 0: "Quadro di Unione";
- Tavole serie 1: "Descrizione Sistema Fisico";
- Tavole serie 2: "Evoluzione Storica";
- Tavole serie 3: "Evoluzione Costa Sabbiosa";
- Tavole serie 4: "Sistema Tutele Ambientali";
- Tavole serie 5: "Analisi Criticità - Sensibilità";
- Tavole serie 6: "Riferimento Normativa";
- Tavole serie 7: "Clima Meteo-Marino";
- Tavole serie 8: "Gestione Area Demanio";
- Rapporto Ambientale.

Il Piano Regionale delle Coste, nel rispetto dell'art. 3, comma 5, della l.r. 17/06 (così come riportato nello step 3), deve essere oggetto di adozione da parte della Giunta regionale, e successivamente sarà integralmente pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito web della Regione Puglia.

L'intera documentazione cartacea risulta agli atti d'ufficio del Servizio Demanio e Patrimonio.

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato, si propone di:

- adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 17/06, il Piano Regionale delle Coste, comprensivo del Rapporto Ambientale (fase VAS), così come da elenco precedente;
- pubblicare il Piano Regionale delle Coste sul B.U.R.P. e sul sito web della Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi L.R. 28/01

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vertendosi materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k) della l.r. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva - Settore Demanio e Patrimonio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente f.f. dell'Ufficio Pianificazione e Controllo e dal dirigente responsabile del Servizio Demanio e Patrimonio e non ravvisandosi la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta deliberativa da parte del

Direttore dell'Area "Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

adottare, ai sensi dell'art. 3, comma 5, della l.r. 17/06, il Piano Regionale delle Coste, così costituito e depositato presso il Servizio Demanio e Patrimonio:

- Relazione Generale;
 - Clima Meteo - Marino;
 - Erosione- Costiera;
 - Stato Concessioni Demaniali;
 - Descrizione GIS;
 - Schede Comuni;
 - Schede Unità Fisiografiche;
 - Schede Sintetiche Fascia Litoranea;
 - Norme Tecniche di Attuazione e Indirizzi Generali per la redazione dei PCC;
 - Tavole serie O: "Quadro di Unione";
 - Tavole serie 1: "Descrizione Sistema Fisico";
 - Tavole serie 2: "Evoluzione Storica";
 - Tavole serie 3: "Evoluzione Costa Sabbiosa";
 - Tavole serie 4: "Sistema Tutele Ambientali";
 - Tavole serie 5: "Analisi- Sensibilità";
 - Tavole serie 6: "Riferimento Normativa";
 - Tavole serie 7: "Clima Meteo-Marino";
 - Tavole serie 8: "Gestione Area Demanio"; Rapporto Ambientale.
- pubblicare il Piano Regionale delle Coste sul B.U.R.P. e sul sito web della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola

Avviso di deposito
del Piano Regionale delle Coste.

Il Responsabile del Servizio Demanio e Patrimonio dell'Assessorato alla trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia, dott. Michele Loffredo, quale Responsabile Unico del Procedimento per la redazione del Piano Regionale delle Coste, in applicazione degli art. 13 e 14 del D.Lgs. n. 4/2008

AVVISA

che il Servizio Demanio e Patrimonio dell'Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva della Regione Puglia, quale Autorità Proponente, rende visionabile presso le seguenti sedi:

- Regione Puglia, Assessorato alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, Servizio Demanio e Patrimonio,

(Autorità Proponente e Procedente), Via Caduti di Tutte le Guerre, 15 - 70125 Bari

• Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia, Servizio Ecologia, Ufficio VAS, (Autorità Competente), Viale delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (Ba)

tutta la documentazione relativa al Piano Regionale delle Coste.

La documentazione è consultabile anche sul sito della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 16.01.2008 n. 4, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Bari, lì 30.07.2009

Il Dirigente del Servizio
Demanio e Patrimonio
Michele Loffredo
